



Nell'Ordine Italo-Canadese

L'ordine Italo-Canadese in accordo con gli ex-combattenti italiani chiede che l'Italia rimanga neutrale

Riceviamo e pubblichiamo senza togliere né aggiungere una sola virgola la decisione presa dalla Loggia Suprema dell'Ordine Italo-Canadese assieme agli ex-combattenti italiani a proposito dell'attuale guerra:

Sua Maestà Vittorio Emanuele III Re e Imperatore Roma, Italia.

L'Ordine Italo Canadese, i veterani italiani della grande guerra residenti in Canada, come pure gli italiani di tutto il Canada applaudiscono alla nobile decisione della nazione italiana.

Noi speriamo che Vostra Maestà, Signore della pace e della guerra, nel decidere il futuro destino della nazione, voglia tenere in considerazione il desiderio e il sentimento dei dieci

milioni d'italiani viventi all'estero in paese democratici, e specialmente di quelli viventi in tutte le parti dell'Impero Britannico, i quali ardentemente sperano che la grande nazione italiana resterà, per lo meno, neutrale nel presente conflitto.

Noi preghiamo ancora Vostra Maestà di adottare le necessarie misure affinché la presente tragedia possa essere seguita da pace duratura in cui il diritto trionfi sulla forza e la giustizia sulla brutalità.

Nell'esprimere il nostro rispetto al Sovrano d'Italia, noi ferventemente speriamo che, con l'aiuto della Provvidenza, il Re Soldato non si trovi mai a fianco dei nostri tradizionali nemici che abbiamo così tenacemente combattuti durante la grande guerra.

Firmato: Nidata Vigilante Supremo Venerabile.

La Loggia Galileo Galilei deve continuare a farsi onore

Fondata nel giugno 1937, attraverso una serie di difficoltà create da individui interessati a mantenere divisa la colonia italiana, la Loggia Galileo Galilei non solo è stata la prima loggia dell'Ordine Italo-Canadese che sia sorta a Toronto, ma è stata la base di partenza per la costituzione di numerose loggie nell'Ontario.

È stata la Loggia Galileo Galilei che ha dovuto sostenere l'urto più forte degli attacchi da parte di coloro che volevano impedire la penetrazione dell'Ordine Italo-Canadese a Toronto e nelle altre colonie italiane dell'Ontario: contro coloro che volevano gettare del fango sul buon nome dell'Ordine e sui dirigenti di questo organismo.

Armata di buona volontà, di perseveranza e dal desiderio di fare opera benevole fra la colonia italiana di Toronto, gli iniziatori sono riusciti a sormontare tutti gli ostacoli e proseguire, lenti ma sicuri, la loro marcia iniziale meritandosi il detto del nostro grande Galileo Galilei di cui ne porta il nome: "Eppur si muove".

La Loggia Galileo Galilei è stata, senza esagerazione, la fucina dove si sono forgiate le forze dell'Ordine Italo-Canadese di Toronto. Dalle sue file sono usciti degli uomini della tempra di D. Di Giulio, J. Cassano e A. Cisterna che, con volontà veramente ammirabile, sono riusciti a spezzare tutte le manovre e le intimidazioni provenienti da fonte che non merita menzione, ma che i nostri connazionali conoscono molto bene,

ed a creare la giovane e prosperosa loggia Pistocci.

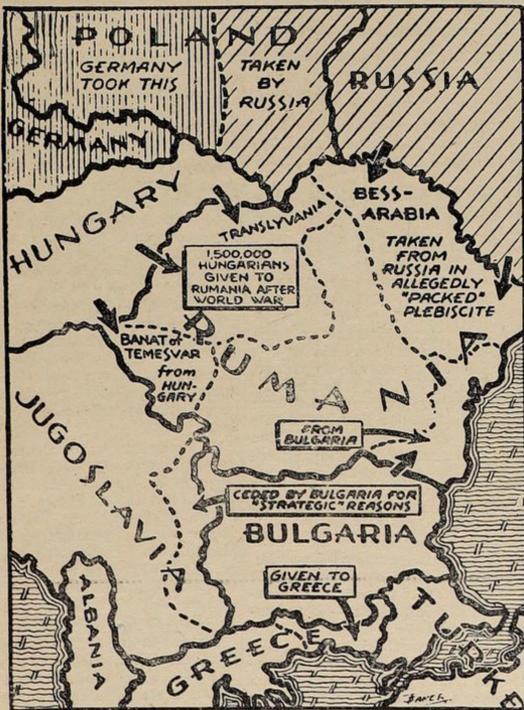
È da questa loggia che sono usciti degli individui come B. Bottos che, con la cooperazione dell'instancabile Venerabile L. Ciotti, del Segretario Amm. Gir. Malisani, della brava signora Anna Del Ben ed altri, è riuscito a ricostruire la loggia "di Dufferin St.", la Rinascenza. È questa loggia che ha prodotto dei fratelli come Luigi Palermo, B. Bottos, J. Cassano che, con la cooperazione di altri non meno degni fratelli, dirigono oggi la Grande Loggia dell'Ontario.

Alla Loggia Galileo Galilei spetta inoltre il merito se oggi a Toronto esiste una loggia femminile, la Concordia.

Sebbene la Loggia Galileo Galilei è stata "spogliata" da una buona parte dei suoi migliori fratelli, essa è ancora oggi una loggia modello.

La loggia Galileo Galilei si propone di rafforzare le sue file, di divenire il centro di unità di tutte le associazioni italiane esistenti nella località, di conquistare un posto d'onore nella campagna di reclutamento dei nuovi soci lanciata dalla Loggia Suprema dell'Ordine-Italo-Canadese. Per raggiungere questi obiettivi noi dovremmo cominciare a convocare delle riunioni aperte a tutti gli italiani, per spiegare il programma dell'Ordine Italo-Canadese e convincere i nostri connazionali della necessità di dare l'adesione alla nostra Loggia.

— Un socio della G. Galilei.



Questa carta dimostra i territori abitati dalle minoranze nazionali e quelli avuti dalla Rumania in seguito al trattato di Versailles. In seguito all'assassinio di Calinescu, presidente del consiglio dei ministri, compiuto dai nazisti rumeni si temeva che la Germania invadesse la Rumania. Il pronto intervento dell'Unione Sovietica ha sventato il piano del nazismo.

Il governo di Hitler ha speso sino ad ora per la propaganda nazista in Rumania circa 10 miliardi di lei all'anno. Questo fatto da un'idea dell'estensione che aveva preso la propaganda e il movimento nazista in questo paese. Questi miliardi in gran parte sono stati spesi per sostenere il movimento delle guardie di ferro e per sovvenzionare la stampa.

Ringraziamento

Pubblichiamo ben volentieri tutte le adesioni che ci sono pervenute in occasione del primo anniversario della VOCE.

Ringraziamo dal profondo del cuore tutti coloro che hanno voluto in questa occasione esprimerci la loro tangibile solidarietà.

Un ringraziamento particolare desideriamo rivolgerlo ai nostri ottimi amici di Windsor e di Toronto.

Noi promettiamo a tutti i nostri fedeli amici e sostenitori che continueremo a fare il nostro dovere fino all'ultimo, fino all'estremo limite delle nostre forze.

Attendiamo altre manifestazioni di solidarietà concreta anche da coloro che ancora non hanno risposto al nostro appello.

Per affrontare le difficoltà che ci attendono bisogna che tutti, assolutamente tutti, i nostri amici ed abbonati facciano il loro dovere pagando senza ulteriori indugi il prezzo dell'abbonamento e diventando dei sostenitori mensili del giornale.

La società Guglielmo Marconi di Sault Stee Marie saluta "La Voce"

Nella sua riunione del 12 settembre c. m., i soci della Guglielmo Marconi, all'unanimità hanno deciso di associarsi alla campagna del nostro giornale per una maggiore fraternizzazione col popolo canadese. Essi si impegnano di dare il loro appoggio a tutte quelle iniziative che contribuiscono a cementare l'amicizia Italo-Canadese.

SALUTANO "LA VOCE" CHE TIENE IN ALTO LA BANDIERA DELLE MIGLIORI TRADIZIONI DEL POPOLO ITALIANO

Loggia Rinascenza No. 28 dell'Ordine Italo-Canadese

Alla "Voce degli Italo-Canadesi", in occasione del suo Primo Anniversario, la Loggia Rinascenza dell'Ordine Italo-Canadese invia il suo saluto solidale ed auguri di lunga e prospera esistenza.

Per l'Esecutivo della Loggia:
Gir. Malisani — Segretario Amm.
Luigi Ciotti — Venerabile

Loggia Galileo Galilei No. 24 dell'Ordine Italo-Canadese

In segno di riconoscenza per la sana propaganda in favore del nostro Ordine e per una più stretta amicizia Italo-Canadese, la Loggia Galileo Galilei saluta "La Voce" nel suo Primo Anniversario augurandole di continuare instancabilmente a svolgere la sua opera benevole nell'interesse degli italiani in Canada.

O. Carli — Segretario di Corr.
B. Travaglini — Venerabile

Il Circolo Progressivo Italiano di Toronto

Saluta "La Voce" nel suo Primo Anniversario promettendo la sua incondizionata cooperazione all'unico giornale democratico di lingua italiana in Canada che conduce una lotta a fondo contro il fascismo e il nazismo, per la libertà e la democrazia. Il Circolo Progressivo si dichiara inoltre solidale alla campagna intrapresa dalla "Voce" per stringere sempre più i legami di amicizia degli immigrati italiani con il popolo canadese.

G. Frattini — Presidente
Gug. Malisani — Segretario

Un gruppo di amici della VOCE di Trail, B. C.

Salutano LA VOCE nel suo Primo Anniversario augurandole di poter continuare ininterrottamente la sua opera di persuasione per conquistare alla causa dell'antifascismo e della democrazia un numero sempre più largo di italiani residenti in Canada.

Saluti ed auguri degli amici della VOCE di Ottawa, Ont.

Alcuni amici della "Voce", in occasione del suo Primo Anniversario, inviano il loro saluto solidale e gli auguri di maggiori progressi in difesa degli italiani in Canada.

Circolo di Cultura Operaia di Windsor, Ont.

Il Circolo di Cultura Operaia che sempre seguì da vicino la politica progressiva e democratica sostenuta dalla "Voce", invia un caloroso saluto in occasione del primo anniversario. Si augura che le "Voce" continui la sua buona battaglia in difesa della classe operaia.

— Il Circolo di cultura.

Salutando il Primo Anniversario della "Voce"

estendiamo i nostri più sinceri auguri perché questo giornale operaio possa continuare la sua opera di propaganda umanitaria, unionista e di affratellamento degli operai italiani del Canada.

LOCALE ITALIANA 235

Amalgamated Clothing Workers of America

346 Spadina Avenue Toronto, Ontario.

Amici e lettori salutano "La Voce" in occasione del suo primo anniversario

OTTAWA, Ont. — I. Casagrande 25c; G. Graziani 25c; N. Lizzi 50c; S. Guzzo 25c; G. Capogreco 50c; A. Bortolotti 50c; V. Zuana 50c; A. Fusi 25c. TOTALE \$3.00.

TRAIL, B. C. Un gruppo di amici della "Voce" 50c.

SAULT STEE MARIE, Ont. — J. Coleffi 50c; E. Rebellato 25c; A. Braido 25c. TOTALE \$1.00.

WINDSOR, Ont. — Circolo di Cultura Operaia \$8.00.

TORONTO, Ont. — Locale 235 (italiana) A. C. W. of A. \$3.00. Circolo Progressivo Italiano \$5.00. Pasquale De Luca \$1.00.

TIMMINS, Ont. — J. Bandiera 50c; A. Soni 50c.

MONTREAL, Que. — A. Marfoggia \$1.00. Loggia Galileo Galilei \$3.00.

località. Merce' gli sforzi ed i sacrifici di questi ottimi amici la VOCE vivrà e continuerà a svolgere la sua nobile funzione.

TORONTO, Ont.

D. D. G.	\$1.00
B. Bottos	1.00
L. P.	1.00
R. S.	1.00
J. Vallorosi	.25
J. Lizza	1.00
J. C.	.50
A. T.	1.00
V. M.	.50
S. Macignat	.50
J. Brunetta	1.00
O. Carli	.25
Gug. Malisani	.50
V. Tenaglia	.50
A. Cisterna	.50
N. N. V.	.50

MONTREAL, Que.

A. Ianacci	\$.50
M. Cazzola	1.00
R. Zardo	.25
N. Vigilante	.50
F. Talevi	.50
P. Lorenzetti	.50
A. Fabi	.50
C. Rapattoni	.25
P. Nobile	.50
C. Peressi	.25
P. Tonacchini	.50
R. Rossi (1 anno)	5.00

L'Albo d'onore della VOCE

Pubblichiamo l'elenco dei nostri amici che si sono impegnati di pagare una quota mensile per sostenere il giornale che lotta strenuamente in difesa degli interessi di tutti gli italiani. Ringraziamo profondamente questi amici e li additiamo come esempio agli italiani di tutte le

GIOVANNI TIZZANO

(Seguito della quarta pag.)

statue, i suoi busti, di un soffio potente, di modellare creatura umana. Aveva a bella posta trascurato i problemi esclusivamente formali e estetici.

Figlio del popolo, gran cuore, temperamento violento e passionale, vedeva l'umanità nella sua verità cruda. I volti deformati dalla sofferenza d'interi generazioni, i corpi macilenti per la miseria e la fatica, i fanciulli pallidi e malaticci, con tutta la tragedia che portano in sé, popolavano il suo animo e la sua fantasia, ritrovano vita nelle sue statue, quali creature simboliche di un mondo oppresso dal dolore. Tutto questo era contrario al

bello come è inteso dai freddi artisti ufficiali, era contrario al "mestiere", decantato dai professori d'arte.

Ma Tizzano raccolse il guanto e volle dare una dimostrazione di abilità tecnica. Scelse dei bei modelli: e cominciò a lavorare di cesello con l'amore di un orafista. Chi non ha visto le teste di bimbi fuse da lui in quel periodo, non ha visto quanto di più fine e prezioso si è forse fatto in Italia, nell'arte del bronzo, dopo Benvenuto Cellini.

La dimostrazione riuscì. Gli avversari dovettero abbassare il capo ed arrendersi all'evidenza. A Tizzano fu concesso il titolo di artista. E, benché a malincuore, le porte delle grandi esposizioni gli furono aperte.

Ma non uscì per questo dai suoi scantinati, dove, alla debole luce filtrata dalle grate ha continuato a lavorare per anni. Piegato su sé stesso, immerso nel gran problema di umanità che informa tutta la sua scultura, Tizzano si è dedicato alla propria opera con una costanza ed un amore impareggiabili.

Mentre in un primo momento la deformazione plastica era per lui un vero e proprio bisogno lirico, la maturità lo conduce oggi verso un maggiore equilibrio, un senso classico della misura; qualità che aggiungono bellezza al profondo contenuto della sua opera.

Ciò che lo distingue dagli altri, da tutti gli scultori italiani di oggi, è appunto la tendenza a fare della scultura un'arte attraverso la quale si riesce a parlare, oltre che ai sensi, al cuore.

La scultura è in generale un'arte "povera": per la limitazione stessa dei suoi mezzi, può facilmente degenerare nella decorazione. C'è anzi una tendenza nella maggior parte degli scultori di oggi, a considerare quale espressione di forme, di ritmi e di volumi, né più né meno che l'architettura. Questo equivoco, del resto, non è recente.

È una vera gioia, quindi trovarci di fronte a opere, che vibrano di vera e profonda umanità. Le sculture di Giovanni Tizzano posseggono questa rara qualità, senza che sia affatto trascurata, la parte plastica o che cadano in una degenerazione letteraria. Non crediamo d'ingannarci nell'affermare che Giovanni Tizzano è, fra gli artisti italiani d'oggi, uno scultore di pura razza, di geniale temperamento, creatore di opere che hanno tutte le qualità per resistere al tempo.

— ANTONIO VALADINI.

M. S. MILLSTONE

AVVOCATO

— RA. 5125 —

455 SPADINA AVE. TORONTO.

Per cibi sani, gustosi recatevi nel

BOSTON LUNCH

376 Queen St. W. Toronto

Prezzi Moderati